

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 24 dicembre	Ore 22.30 Messa della notte di Natale a CENTO
Domenica 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE	Ore 10.30 Messa di Natale a VEDRANA
Lunedì 26 dicembre SANTO STEFANO	Ore 10.30 Messa a PRUNARO Defunto Natale e defunti fam. Casarotti - Gaddoni
Martedì 27 dicembre SAN GIOVANNI	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO (la messa viene celebrata nel salone dell'ex asilo)
Mercoledì 28 dicembre SANTI INNOCENTI	Ore 8.15 Messa con Lodi presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 29 dicembre	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 30 dicembre SANTA FAMIGLIA	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 31 dicembre	Ore 18 Messa a CENTO e canto del Te Deum di fine anno
Domenica 1 gennaio SANTA MARIA MADRE DI DIO	Ore 10.30 Messa a PRUNARO Defunti Neri Mario e Maria

Domenica 25 dicembre 2022
NATALE DEL SIGNORE

n° 49 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Isaia

Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra:
«Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore;
ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede.
Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore.
E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata».
Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Oggi la luce risplende su di noi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio,
quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini,
egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute,
ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo,
che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro,
affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.
Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro:
«Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».
Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.
Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.
I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.
Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo



Sono disponibili gli ultimi calendari delle
nostre parrocchie: offerta 5€

Beit - Le em, la casa del Pane

C'era una volta una casa di campagna, ci si passava davanti per forza per raggiungere la piazza del villaggio. Era una casa che profumava di cose buone, era il forno del villaggio. La semplice insegna sopra l'ingresso riportava la scritta "Casa del Pane". Tutto era sorprendentemente buono ma non c'era nessuna ricetta segreta, anzi, sotto i nomi dei tipi di biscotti e di pane si leggeva la descrizione degli ingredienti e della ricetta. Era possibile prepararli per proprio conto ma, a detta di tutti, non venivano così buoni.

I nomi erano bizzarri. C'era il "pan letargo" aromatizzato con valeriana, particolarmente adatto per la cena dopo una giornata faticosa. Poi c'era il "pan della tradizione" con il lievito madre, il "pan giovine", con gocce di cioccolato ed il "pan aperto", fragrante che si spezzava senza sforzo e senza briciole. Non mancava mai sulle tavole quando c'erano ospiti. Ma i biscotti che avevano reso famoso il forno in tutta la contrada si chiamavano "i tre burretti" i cui ingredienti erano tanto burro e ... qualcos'altro.

Un bel giorno, il fornaio ricevette una lettera dal segretario del re. La fama della bontà del suo pane era giunta fino alla capitale del regno e gli si chiedeva, con insistenza regale, di trasferire il forno nella capitale in modo da condividere il suo sapere con tutti i fornai del regno. Nel villaggio scoppiò una mezza rivoluzione. Anche il fornaio era triste ma non poteva rifiutarsi e poi sentiva che era giusto così. Se il suo pane e i suoi dolci erano così apprezzati non era sbagliato condividere la sua arte.

Più si avvicinava il momento della partenza e più il villaggio rischiava l'insurrezione, così fu indetto un consiglio comunale straordinario aperto a tutta la popolazione. La sala del consiglio era gremita. Gli abitanti dei tre quartieri del villaggio urlavano il loro disappunto. C'era chi invocava il pugno di ferro per destituire il re, chi proclamava la disobbedienza civile e urlava "niente forno, niente tasse!". Non se ne veniva fuori. Era presente anche il fornaio che, ad un certo punto, alzò la mano per prendere la parola. Si fece silenzio ed iniziò a parlare. "Cari compaesani, sono commosso ed onorato per l'affetto che mi dimostrate, ma lo sapete bene, devo partire." Una voce dal fondo della sala urlò "Ma noi come faremo senza i tuoi pani e i tuoi dolci?". Un coro di voci riprese a rumoreggiare. Il fornaio a fatica riprese la parola. "Potete anche voi fare i miei biscotti, le ricette e gli ingredienti li sapete, non sono un segreto." E un'altra voce replicò "Io ci ho provato a casa mia, ma non vengono buoni come i tuoi!". E tutti ripresero ad urlare "Ha ragione, ha ragione!". Il fornaio dovette salire sui banchi del consiglio per essere ascoltato. "Amici, amici ascoltatevi. Se da soli non vengono abbastanza buoni li cucinerete insieme!". Le urla si placarono di botto. Il fornaio scese dal banco e senza dare spiegazioni uscì dalla sala dicendo "Ci si vede domani al forno, aspetto due persone per ognuna dei tre quartieri".

Ad un mese da quel consiglio comunale, fu inaugurato il nuovo forno del villaggio. Seguendo la tradizionale semplicità, l'insegna riportava l'iscrizione "Casa del Pane Nuovo". Nulla era cambiato nella disposizione interna del negozio ma dietro al bancone adesso c'erano sei fornai, due per ogni quartiere che, sotto la guida del mastro fornaio, avevano imparato il mestiere di panificare e cuocere stando fianco a fianco.

Il giorno dell'inaugurazione era anche il giorno della partenza del fornaio. Ci fu grande commozione, lacrime, abbracci, promesse di non perdersi di vista e tanti dolci. I sei nuovi fornai vollero fare un regalo speciale al loro maestro. Fu creata una nuova versione del famoso biscotto "I tre burretti" e gli fu dato il nome, di certo non originale, "I quattro burretti". Aveva la forma di una tessera di puzzle che si incastra con le altre a formare un quadrato pronto ad innestarsi in altre dolci tessere. Il fornaio, commosso, assaggiò il biscotto e pensò che gli allievi avevano superato il maestro. Il fornaio divenne famoso in tutto il regno, fondò la scuola reale dei fornai, chiamò come insegnanti i fornai del suo villaggio e continuarono a tramandare l'arte del fare pane e dolci, naturalmente insieme.



Natale 2022

LUNEDÌ 26 DICEMBRE, A PRUNARO -

Ore 10.30 Messa di Santo Stefano

SABATO 31 DICEMBRE, A CENTO -

Ore 18 Messa prefestiva e Te Deum di fine anno

DOMENICA 1 GENNAIO, A PRUNARO -

Ore 10.30 Messa di Santa Maria Madre di Dio

GIOVEDÌ 5 GENNAIO, A CENTO -

Ore 18 Messa prefestiva dell'Epifania

VENERDÌ 6 GENNAIO, A VEDRANA -

Ore 10.30 Messa dell'Epifania - Messa dei popoli



SCAMBIO DEL SEGNO DELLA PACE

A partire dalla notte di Natale riprenderemo a scambiarci il gesto dello scambio della pace: lo scambio di questo gesto indica l'impegno e il desiderio di vivere una esperienza di autentica comunione con Dio e con i fratelli



BENEDIZIONI PASQUALI

**È NECESSARIO RICHIEDERE
ESPRESSAMENTE LA BENEDIZIONE
ENTRO L'8 GENNAIO 2023**



Scrivere una mail: prenotazione.benedizione2023@gmail.com

specificando: NOME, COGNOME, INDIRIZZO (via, numero, eventuale piano e interno), PARROCCHIA E NUMERO DI TELEFONO

Mandare un messaggio WhatsApp o SMS al numero **379 2756481** specificando: NOME, COGNOME, INDIRIZZO (via, numero, eventuale piano e interno), PARROCCHIA E NUMERO DI TELEFONO

Compilare la scheda di prenotazione e lasciarla nelle buchette della posta delle nostre tre canoniche

SERVIZIO AL DORMITORIO

Da alcuni anni diversi parrochiani sono coinvolti nella preparazione di pasti caldi da portare agli ospiti di alcuni dormitori di Bologna.

Tutto l'anno, ma soprattutto durante il periodo invernale, molte persone senza fissa dimora passano la notte in alcune strutture apposite, denominate dormitori: le varie cooperative che si occupano dei dormitori gestiscono gli aspetti inerenti il pernottamento.

Una serie abbastanza articolata di gruppi parrochiali, e non, si incarica di portare la cena.

Anche le nostre parrocchie sono coinvolte in questo "giro".

Come è possibile contribuire?

- Preparazione di sughi per condire la pasta: sughi senza carne di maiale che saranno congelati e usati quando necessario.
- Procurare frutta fresca: arance, mandarini, banane

Per maggiori informazioni contattare:

Ilse (per il gruppo Prunaro 334 112 9215)

Natalia (per il gruppo Vedrana) 388 173 2035